

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN LOMBARDIA

SEDUTA DI MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione di rappresentanti della società Olon Spa

L'audizione comincia alle 19.19.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di rappresentanti della società Olon Spa. La Commissione si occupa di illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti e delle bonifiche, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti e alle bonifiche.

L'audizione odierna si svolge in forma libera, in ogni caso resta fermo il dovere per tutti i soggetti auditi, trattandosi di un'audizione svolta innanzi a una Commissione parlamentare d'inchiesta, di riferire con lealtà e completezza le informazioni in loro possesso, concernenti le questioni di interesse della Commissione.

Avverto il nostro ospite che della presente audizione viene redatto un resoconto stenografico che viene pubblicato sul sito internet della Commissione, e che, se lo riterrà opportuno, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Ieri abbiamo fatto un giro anche nella parte di vostro interesse nella zona di Pioltello; noi stiamo verificando lo stato dell'arte delle bonifiche nei siti di interesse nazionale, cercando di audire non solo i soggetti pubblici ma anche i soggetti privati più importanti che sono all'interno di questi siti. Da lei ci interessava capire la situazione di quest'area verde che ci ha mostrato ieri, quali siano eventualmente le criticità e come si intenda procedere; sul resto mi sembra di aver capito che ci sono stati dei forti investimenti della società per una serie di lavori che sono stati fatti.

Cederei quindi la parola al dottor Marcellino Buson per illustrarci brevemente la situazione, cui seguiranno eventuali domande da parte dei colleghi.

MARCELLINO BUSON, *Direttore delle operazioni della società Olon Spa*. Come accennavo ieri, lo stabilimento sostanzialmente si suddivide in due aree, un'area operativa, dove si svolgono le attività produttive finalizzate al nostro *business*, che è quello della produzione dei principi attivi chimico-farmaceutici, dove abbiamo fatto un'attività di caratterizzazione del suolo e del sottosuolo che ormai si è di fatto conclusa, e nel corso del 2017 andremo a svolgere l'analisi di rischio, finalizzata a individuare eventuali situazioni di criticità che debbano poi in qualche maniera essere oggetto di un intervento.

Chiaramente tutto questo è stato fatto nel pieno coordinamento con gli enti locali e con ARPA in particolare, che ha seguito e validato le varie attività di indagine e di approfondimento.

La seconda parte dello stabilimento costa invece di una cosiddetta «area verde» così battezzata perché di fatto è un'area dove non insistono attività produttive di alcun tipo, neppure accessorie all'attività produttiva, dove però c'è un'area a prato con vegetazione rigogliosa e dove nel 2003, durante le attività propedeutiche alle attività di caratterizzazione che avrebbero coinvolto anche quell'area, durante le fasi di pulizia e decespuglizzazione dell'area furono rinvenuti dei materiali abbancati.

Teniamo presente che il 2003 è proprio l'anno in cui l'attuale proprietà ha iniziato a gestire l'area, quindi non appena arrivata la proprietà ha fatto questa scoperta, che fu chiaramente denunciata alle autorità in assoluta trasparenza in quello che fu il rinvenimento. In questo momento stiamo gestendo l'area in un'ottica di mantenimento delle condizioni. Cosa intendo dire? L'area verde dove si trovano questi abbancamenti è costituita da tre sub-aree, come abbiamo cercato di descrivere nella relazione che vi è stata consegnata in precedenza, e in quest'area noi garantiamo un divieto di accesso, quindi c'è una procedura e una limitazione fisica per evitare che le persone possano accedervi in qualsiasi modo, visto che poi non è un'area operativa, garantiamo chiaramente attività di manutenzione per mantenere comunque l'accessibilità sia alle autorità o per tutte le

eventuali approfondimenti che debbono essere fatti, e soprattutto stiamo mantenendo ormai da anni un monitoraggio delle acque di falda nella porzione immediatamente a valle degli abbancamenti.

Stiamo facendo questo per verificare con continuità l'assenza di eventuali passaggi di contaminanti, che sono presenti in questi abbancamenti, nell'acqua di falda, e questa è l'attività di prevenzione che noi abbiamo in essere ormai da parecchi anni.

Relativamente agli abbancamenti però non abbiamo in corso attività di bonifica in questo momento, come vi ho descritto nella relazione nel 2013 ci fu una diffida da parte del Ministero dell'ambiente a procedere alla rimozione e contestuale bonifica, a fronte di questa diffida noi abbiamo fatto un ricorso amministrativo al TAR e successivamente c'è stato un appello presso il Consiglio di Stato, dove è emersa la non responsabilità di Olon negli abbancamenti, e come tale, essendo soggetto non responsabile dell'attività, come obbligo abbiamo quello di mantenere in essere tutte quelle attività preventive, in particolare il monitoraggio dell'acqua di falda, onde evitare eventuali situazioni di pericolo. Devo rilevare che ad oggi (conduciamo questa attività di monitoraggio da anni) non è mai stato evidenziato nessun tipo di pericolosità, tale da dover pensare ad interventi aggiuntivi rispetto a questo.

PRESIDENTE. Voi quando avete acquistato l'area ovviamente non conoscevate questa situazione, non vi era stata assolutamente descritta o in qualche modo indicata?

MARCELLINO BUSON, *Direttore delle operazioni della società Olon Spa*. No, l'acquisizione...

PRESIDENTE. Da chi avete acquisito l'area?

MARCELLINO BUSON, *Direttore delle operazioni della società Olon Spa*. Da Edison. La storia dello stabilimento è piuttosto lunga nel tempo ed è stata caratterizzata dalla storia della chimica farmaceutica in Italia, perché lo stabilimento era uno stabilimento Farmitalia, che poi è stato acquisito da Montedison e c'è stata tutta una serie di vicissitudini societarie, fino ad arrivare a luglio del 2003, quando è subentrata l'attuale proprietà, che è una proprietà privata, costituita da due imprenditori che hanno unito le forze per essere vincenti nella chimica farmaceutica.

A luglio 2003 è subentrata la nuova proprietà, le opere di disboscamento erano in corso proprio perché erano in corso le attività di caratterizzazione del sito (questo durante la fase di transizione proprietaria) e casualmente, durante queste operazioni di pulizia dell'area verde, innanzitutto furono scoperti dei sacchetti affioranti e da lì chiaramente le indagini successive

portarono a comprendere meglio il *layout* della situazione.

PRESIDENTE. Voi non avete attivato azioni di rivalsa nei confronti di chi vi ha venduto questa roba?

MARCELLINO BUSON, *Direttore delle operazioni della società Olon Spa*. Nei ricorsi amministrativi prima al TAR e poi al Consiglio di Stato, dalla ricostruzione delle vicissitudini societarie il Consiglio di Stato ha individuato il responsabile dell'inquinamento, perché per poter scagionare Olon doveva necessariamente individuare il responsabile, altrimenti non si sarebbe giunti a una conclusione...

PRESIDENTE. Quindi è stata individuata Edison?

MARCELLINO BUSON, *Direttore delle operazioni della società Olon Spa*. Nelle vicissitudini societarie è stata individuata Pharmacia, poi Pharmacia & Upjohn che le è succeduta e da ultimo Pfizer Italia, che ha rilevato nel corso degli anni la proprietà. Abbiamo quindi in corso una causa in sede civile per le questioni economiche riconducibili a questa situazione, perché, al di là delle attività di rimozione e bonifica che non sono ancora state eseguite, tutte le attività utili a mantenere la situazione sotto controllo sono state sempre...

PRESIDENTE. Ma anche se doveste investire un giorno e avere degli oneri...

MARCELLINO BUSON, *Direttore delle operazioni della società Olon Spa*. Certo, in ogni caso, però proprio per dare evidenza già oggi abbiamo sostenuto oneri importanti per mantenere...

PRESIDENTE. Vi risulta che il Ministero abbia chiamato in causa la Pfizer per questa questione?

MARCELLINO BUSON, *Direttore delle operazioni della società Olon Spa*. No, ad oggi non ci risulta che nessuno, in particolare il Ministero... non abbiamo un'informazione diretta di questo tipo.

LUIS ALBERTO ORELLANA. A quanto ammonta l'importo stimato di questi maggiori oneri che state sostenendo?

MARCELLINO BUSON, *Direttore delle operazioni della società Olon Spa*. Questi sono oneri e costi sostenuti per le attività di monitoraggio e il mantenimento dell'area, e ad oggi (chiaramente sono costi che continuano) ammontano a circa 1.500.000 euro, tenendo presente che dal 2003 va avanti l'attività di mantenimento, di verifiche e analisi soprattutto con i piezometri che vengono utilizzati.

PRESIDENTE. La ringraziamo e dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 19.30.